

22 ottobre 2012

22/10/2012

12.03

ANZIANI

## Bologna, in arrivo tablet e pc per l'autonomia degli anziani

**La Fondazione Asphi avvia in 4 case protette un progetto per favorire la partecipazione delle persone non autosufficienti. A novembre all'interno di Handimatica. Manfredini (Asphi): "Dall'informatica nuove opportunità per la stimolazione cognitiva"**



BOLOGNA – Asphi, la fondazione bolognese che da trent'anni si occupa di informatica e disabilità, ha avviato in 4 strutture protette un progetto per favorire attraverso le nuove tecnologie la stimolazione cognitiva e la partecipazione delle persone non autosufficienti. Il progetto, che ha l'obiettivo di diffondere le nuove tecnologie all'interno delle case protette e delle residenze sanitarie assistenziali dell'Emilia-Romagna, sarà presentato all'interno della nona edizione di Handimatica (22-24 novembre). Computer touch, tablet, smartphone, e-book non saranno solo dei "must" attraverso cui comunicare, socializzare, informarsi e lavorare, ma anche un mezzo per migliorare la qualità della vita delle persone anziane. "Le nuove tecnologie multimediali e molti software oggi disponibili in commercio e anche gratuitamente – afferma Cristina Manfredini, responsabile del progetto di Asphi – offrono alle persone anziane non autosufficienti nuove opportunità per la stimolazione cognitiva, la condivisione, la partecipazione e la conquista di una sempre maggiore autonomia nello svolgimento delle attività quotidiane".

Sperimentato per 5 mesi con operatori e ospiti di Villa Serena e di Villa Ranuzzi a Bologna, ora il progetto è esteso anche all'Asp Galuppi-Ramponi di Pieve di Cento e all'Asp di Mirandola, nel modenese. A partire

da novembre, una quindicina di educatori e assistenti delle 4 strutture saranno coinvolti dall'Asphi in percorsi di formazione in cui acquisiranno le competenze necessarie per utilizzare nelle attività coi loro utenti (un centinaio quelli che saranno per primi interessati) tablet, pc e anche ausili per la comunicazione e l'autonomia come tastiere facilitate, sistemi di lettura e di video-ingrandimento. Già utilizzati dalla Fondazione Asphi in progetti nelle scuole e per il mondo della disabilità, tablet, software e computer touchscreen entrano così per la prima volta nella rete delle strutture per anziani con deficit cognitivi, motori e sensoriali. "Il primo approccio durante la sperimentazione è stato confortante – aggiunge Manfredini – Queste sono tecnologie che non spaventano e molti hanno iniziato a utilizzarle facilmente per eseguire esercizi di stimolazione come brain games, memory, costruzioni di puzzle o abbinamenti di immagini e parole, spesso con ricadute positive sull'umore".

Qualcuno degli ospiti si è anche spinto più in là e ha chiesto tastiere (normali o facilitate con i tasti a contrasto e ingranditi) per poter scrivere diari, oppure software con sintesi vocale per leggere e comunicare. I più disinvolti sono arrivati a navigare su Internet, inviare e-mail, cercare immagini, esplorare con Google Earth e guardare video su Youtube. "Grazie alla stimolazione multimediale si sono avviati percorsi di reminiscenza e di elaborazione che sono sfociati in momenti di forte socializzazione, con anziani in genere solitari e taciturni che commentavano e condividevano i loro ricordi – conclude Manfredini – È stato un processo inaspettato anche per gli stessi operatori". Il progetto della Fondazione Asphi è sostenuto dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Sarà presentato nella nona edizione di Handimatica, la mostra-convegno delle tecnologie per la disabilità in programma a Bologna dal 22 al 24 novembre. (Marco Marchese)